

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n.

308

Del

02 DIC. 2015

N° 48 DEL 16.11.2015

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CON LA CASSA DD.PP. IN APPLICAZIONE DELLA CIRCOLARE N. 1285 DEL 04 NOVEMBRE 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** del giorno **SEDICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **19,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **11.11.2015** prot. n° **19875**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE AVV. ROSA RUSSO**.

alle ore **20.00** in occasione dell'assunzione della deliberazione in oggetto, risultano presenti:

1) PASQUALE SAMMARTINO	SI	13) FRANCESCO LONGANELLA	SI
2) MARIA GIOVANNA DI LEO	NO	14) MICHELE SALVATI	SI
3) MARIA IMMACOLATA SICA	SI	15) PAOLA LANZARA	SI
4) VINCENZO LAMBERTI	SI	16) GILDA TRANZILLO	SI
5) MANUEL CAPUANO	SI	17) GIOVANNI DE CARO	SI
6) ROSA RUSSO	SI		
7) FRANCESCO SPINELLI	SI		
8) CARMELINA ALFIERI	SI		
9) ANIELLO CAPUANO	SI		
10) GIUSEPPE VELLUTO	SI		
11) FIORENZO LANZARA	SI		
12) ANIELLO GIOIELLA	SI		

PRESENTI

16

ASSENTI

1

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 16/11/2015

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE MUTUI CON LA CASSA DD. PP. IN APPLICAZIONE DELLA CIRCOLARE N. 1285 DEL 04 NOVEMBRE 2015.

A relazione dell'Assessore al Bilancio dott. Francesco Spinelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la delibera consiliare n. 45 del 01/09/2015, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2015 e successive variazioni;

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1285 del 04/11/2015, avente ad oggetto: "Rinegoiazione dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni – secondo semestre 2015";

TENUTO CONTO che i prestiti rinegoziabili devono avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ Prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili intestati ai Comuni, ivi inclusi quelli oggetto di precedenti operazioni di rinegoiazione, ad esclusione di quelli di cui ai successivi punti I, II e III;
- ✓ Con oneri interamente a carico del Comune beneficiario;
- ✓ in ammortamento al 1° luglio 2015, con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro;
- ✓ scadenza del piano di ammortamento vigente successiva al 31/12/2019;

e che non possono essere rinegoziati i finanziamenti che presentino le seguenti caratteristiche:

- I. rinegoziati nel primo semestre dell'anno in corso ai sensi della Circolare n. 1283 del 28 aprile 2015;
- II. rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della Circolare n. 1257 del 29 aprile 2005;
- III. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269;
- IV. con diritto di estinzione parziale alla pari;
- V. intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
- VI. intestati ad enti morosi o in condizioni di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 261 del D.Lgs. 267/2000, esitato positivamente ai sensi dell'articolo 261 comma 3 del TUEL;
- VIII. concessi in base a leggi speciali;

VISTO il riepilogo sintetico dei prestiti originari attualmente in essere e potenzialmente rinegoziabili, messo a disposizione del Comune sul sito della CDP, in cui risultano rinegoziabili n. 61 posizioni;

CONSIDERATO che per 27 posizioni non è possibile la rinegoiazione in quanto:

- a) n. 4 mutui sono oggetto di rimborso dalla GORI in quanto destinati al servizio idrico integrato;
- b) n. 23 mutui con contributo regionale a rimborso;

e che quindi sono rinegoziabili n. 34 mutui;

DATO ATTO che la rinegoziazione garantisce l'equivalenza finanziaria della somma dei valori attuali dei mutui rinegoziati con la somma dei valori attuali dei mutui originari, dimostrata anche dal programma di simulazione messo a disposizione dalla CDP stessa;

CONSIDERATO che l'operazione di rinegoziazione prevede la possibilità di posticipare (o anticipare) la scadenza delle rate in ammortamento al 31 dicembre degli anni 2025, 2030, 2035, o al 30 giugno 2040, in base alle esigenze dell'ente, e che il fine che si intende perseguire è quello di generare un beneficio economico per il Comune per una più efficace gestione attiva del debito;

CONSIDERATO che con l'operazione di rinegoziazione non si estinguono i mutui originari e quindi non si crea un nuovo indebitamento ma per ciascun prestito rinegoziato viene determinato il nuovo tasso di interesse in funzione della scadenza prescelta, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione e dei tassi settimanali della CDP per prestiti ordinari concessi agli enti locali;

CONSIDERATO, altresì, che per i prestiti oggetto di rinegoziazione, la rata in scadenza al 31/12/2015 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente, determinando un risparmio in termini di cassa per il 2015, mentre le nuove rate dei prestiti rinegoziati saranno di importo costante, comprensivo di quota capitale e quota interessi a partire dal 30 giugno 2016 (con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno);

RITENUTO opportuno posticipare la scadenza di tutti i 34 mutui al 30 giugno 2040;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del I Settore Ragioneria e Finanze, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D. lgs. 267/2000.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati in allegato al presente atto.

Effettuato l'appello nominale alle ore 20.00 risultano presenti n. 16 Consiglieri – assenti n. 1 (Consigliere Maria Giovanna Di Leo)

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intende integralmente trascritta;
2. DI APPROVARE la rinegoziazione dei prestiti individuati nell'elenco allegato alla presente delibera di cui è parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia e alle condizioni stabilite dalla Circolare CDP n. 1285 del 04/11/2015;
3. DI POSTICIPARE la scadenza di tutti i 34 mutui al 30 giugno 2040;
4. DI DARE MANDATO al Responsabile del I Settore Ragioneria e Finanze di procedere alla sottoscrizione della proposta contrattuale di rinegoziazione dei prestiti di cui sopra, sulla base delle condizioni e con le modalità indicate nella circolare CDP n. 1285 del 04/11/2015 corredata delle nuove delegazioni di pagamento notificate al Tesoriere;

Successivamente su proposta del Presidente per la immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta la proposta del Presidente;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 16/11/2015.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: “ – Terzo punto all’ordine del giorno: “Rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti in applicazione della circolare N. 1285 del 4 novembre 2015”. Prego, Assessore Spinelli.”

ASSESSORE SPINELLI: “ - Signor Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri Comunali e gentile pubblico presente in aula. La Cassa Depositi e Prestiti Spa., con circolare N. 1285 del 4 novembre 2015, avente ad oggetto “Rinegoziazione dei prestiti concessi ai Comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, secondo semestre 2015”, ha dato il via alla seconda rinegoziazione di mutui dell’anno 2015. I prestiti rinegoziabili devono avere le seguenti caratteristiche: prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibile, intestati ai Comuni, ivi inclusi quelli oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione ad esclusione di quelli successivi di cui al punto 1, 2 e 3, con oneri interamente a carico del Comune beneficiario, in ammortamento al primo luglio 2015, con debito residuo a tale data pari o superiore a dieci mila Euro; scadenza del piano di ammortamento vigente successivo al 31 dicembre 2019. Non possono essere rinegoziati i finanziamenti che presentano le seguenti caratteristiche: rinegoziati nel primo semestre dell’anno in corso ai sensi della circolare N. 1283 del 28 aprile 2015; rinegoziati con struttura indicizzata all’inflazione italiana ai sensi della circolare N. 1257 del 29 aprile 2005; trasferiti al Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi del Decreto 5 dicembre 2003, adottato con attuazione del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269; con diritto di estinzione parziale o alla pari; intestati a Enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti; intestati ad Enti morosi o in condizione di dissesto finanziario che non abbiano approvato l’ipotesi di Bilancio stabilmente equilibrato di cui all’Art. 261 del Decreto Legislativo N. 267 del 2000; esitato positivamente ai sensi dell’Art. 261 comma 3 del TUEL e concessi in base a leggi speciali; nella Cassa Depositi e Prestiti risultano prestiti originari attualmente in essere e potenzialmente rinegoziabili per il Comune di Castel San Giorgio, per un numero di 61 posizioni, di cui per 27 posizioni non è possibile la rinegoziazione, in quanto N. 4 mutui sono oggetto di rimborso dalla Gori, in quanto destinati al servizio idrico integrato; N. 23 mutui con contributo regionale a rimborso e quindi sono rinegoziabili N. 34 mutui, come da allegato alla proposta di delibera. L’operazione di rinegoziazione prevede la possibilità di posticipare o anticipare la scadenza delle rate in ammortamento al 31 degli anni 2025, 2030, 2035 o al 30 giugno 2040 in base alle esigenze dell’ente e che il fine che si intende perseguire è quello di generare un beneficio economico per il Comune, che non

ha più efficace gestione attiva del debito. Con l'operazione di rinegoziazione non si estinguono mutui originari e quindi non si crea un nuovo indebitamento, ma per ciascun prestito rinegoziato viene determinato il nuovo tasso di interesse in funzione della scadenza prescelta, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione dei tassi settimanali della Cassa Depositi e Prestiti per prestiti ordinari concessi agli Enti locali. Per i prestiti oggetto di rinegoziazione la rata in scadenza al 31 dicembre 2015 sarà di importo pari alla sola quota interessi, prevista dal Piano di ammortamento attualmente vigente, determinando quindi un risparmio in termini di Cassa per il 2015 pari ad Euro 107.114,00, mentre le nuove rate dei prestiti rinegoziati saranno di un importo costante comprensivi di quota capitale e di interessi a partire dal 30 giugno 2016, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno; con la delibera attuale si posticiperà la scadenza di tutti i e 34 i mutui al 30 giugno 2040. Invito i Consiglieri Comunali tutti a votare la proposta di delibera. Grazie.”

PRESIDENTE: “ – Grazie, Assessore Spinelli. Chi prende la parola per discutere? Prego, Consigliere Longanella.”

CONSIGLIERE LONGANELLA: “ – Innanzitutto buona sera a tutti. La Presidente per la fretta giustamente non ci ha dato la parola per quanto riguarda questo evento drammatico per l'umanità avvenuto a Parigi. Questi atti terroristici che stanno sconvolgendo le menti delle persone, stanno creando grossi problemi alle coscienze degli uomini di tutto il nostro globo. Sul minuto di raccoglimento non mi dilungo, perché non voglio fare cose troppo diverse dall'ordine del giorno, ma io voglio solo aggiungere che questi eventi ci dovrebbero far meditare sul modo di porci. Certo, attenzione alla difesa, attenzione a sradicare questi focolai, a questa gente che non pensa ad altro che ad uccidere in maniera così ignobile e quindi sono un pericolo per tutti gli uomini della nostra terra; è evidente, però, devono servire pure a noi, perché queste cose avvengono perché non c'è la serenità, non c'è la tolleranza, non c'è la disponibilità più ad occuparsi degli altri, di quelli che hanno bisogno a livello locale e a livello mondiale. Quindi io mi auguro che in questo fervore di iniziative per poter fare da barriera a questi delinquenti ci sia anche l'interesse e l'impegno di tutti a guardarci intorno in una maniera più serena nel rispetto dei principi di eguaglianza, di fraternità e di giustizia della Repubblica Francese, evitando le derive, le nefandezze che ci sono anche nel nostro mondo occidentale. Mi fermo qui, perché non c'è neanche bisogno di dire troppo, abbiamo avuto tutti secondo me qualche lacrima versata in questi giorni vedendo delle immagini esagerate, che fanno male, delle immagini che ci hanno toccato profondamente e gridano vendetta al cospetto di Dio. Un altro concetto,

Presidente, io debbo preoccuparmi, perché bisogna stare più attenti, non è possibile che un'interrogazione di un mese e mezzo... Presidente, pretendo dolcemente la sua attenzione, posso fermarmi se c'è una cosa importante, io aspetto. Egregio signor Presidente, l'Art. 29 del nostro Regolamento recita tra l'altro: "L'esame delle interrogazioni e interpellanze viene fatto all'inizio della prima seduta utile ritenuta dal Presidente compatibile con la natura e la complessità delle interrogazioni e/o interpellanze stesse; qualora il Consigliere presentatore delle interrogazioni o interpellanze ne faccia richiesta, il Sindaco, o l'Assessore da questi delegato, deve rispondere per iscritto entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza. Qualora l'Amministrazione per motivi di ordine oggettivo... etc. etc.". Quindi Lei si deve preoccupare un po' di più di rispettare il lavoro dignitoso, meticoloso, puntuale, propositivo della Minoranza, dei Consiglieri della Minoranza e specialmente di una giovane, di una neofita del Consiglio Comunale che viene a porre un tema di grande importanza. Io chiedo che Lei si fermi, faccia un'eccezione e faccia discutere delle interrogazioni, perché, guardando l'oggetto dell'interrogazione, vi renderete conto della valenza di questa proposta che fa la nostra Consigliera Gilda Tranzillo, perché qui è stato commesso un delitto di tipo politico. Noi da cinque anni nel Comune di Castel San Giorgio garantivamo alle Terze Medie un percorso formativo, un qualcosa di educativo, di stimolo alla legalità, quindi i ragazzi delle Terze Medie di tutto il Comune di Castel San Giorgio in quest'aula a dibattere con coloro che parlavano di legalità, con coloro che parlavano di delinquenza, di camorra, con coloro che parlavano di droga, con coloro che parlavano di delitti informatici etc., con gli attori, qui per cinque ore intere, l'intera giornata scolastica a discutere con i protagonisti anche di questi efferati delitti, anche di quelli che erano caduti nella droga e avevano fatto furti, rapine, si erano drogati ed erano arrivati poi in quest'aula nel regime del recupero, gente accompagnata da queste comunità di educazione e di recupero di queste persone, che magari erano state in galera per molto tempo, che discutevano con i giovanotti e con gli insegnanti. Questa iniziativa ha avuto un successo enorme, per cui prima hanno potuto confrontarsi su un argomento importante, ma se noi non mettiamo i semi della legalità, dell'amore per la legge, l'amore per le cose giuste e belle, ma cosa facciamo noi? Il Sindaco, interpellato dal Giudice Emerito Lo Monaco, che va in giro a sollecitare queste iniziative, dà il suo assenso, si muove la macchina organizzativa, interpellando coloro che dovevano venire in questa sede, in questa struttura e dopo venti giorni con una fredda lettera si dice che per motivi economici non è possibile. 1.700,00 Euro non si trovavano! Non voglio rubare l'iniziativa per parlare di quello che sta scritto nella lettera, in effetti la Dottoressa Tranzillo, saputo di questa cosa, si è recata presso la scuola, ha sentito l'interesse per questa iniziativa e, dopo un preambolo, ha dimostrato che non

ci sono questi problemi economici come da cinque, sei mesi si va propinando. Ha detto: "Facciamo questo sforzo, continuiamo questa bella iniziativa, egregio Sindaco, e se non lo volete fare, scrivetemi, in modo che io la salvaguardo, non aspettiamo il Consiglio Comunale", si è aspettato il Consiglio Comunale, non si è scritto e non si risponde in Consiglio Comunale! Va messo al primo punto all'ordine del giorno! Ha detto poi alla fine: "Mi dovete far sapere, perché se non ce la fate, magari noi facciamo una sottoscrizione per raggiungere questi 1.700,00 Euro", però fate lo sforzo. Penso che ci siano le disponibilità. Quando la portiamo questa interrogazione? Vengo al punto all'ordine del giorno, è un punto tecnico. Ho visto il piglio decisionista della Presidente, che chiude, si vota, neanche un minuto per guardarsi intorno tra i Consiglieri Comunali e decide... Va bene, aiuta pure noi, perché anche a noi piace andare a cenare, a fare una chiacchierata con gli amici o stare a casa a vedere la televisione o chiacchierare in famiglia. Veniamo al punto all'ordine del giorno, è un punto tecnico: rimodulazione mutui. Voi sapete che ci sono mutui da decenni che si pagano un po' alla volta, a quelli esistenti se ne aggiungono altri man mano che le Casse Comunali lo permettono. Il Governo, sapendo di questa difficoltà comunale, tra le altre cose ha promosso anche questa iniziativa, ha disposto anche quello che ha letto l'Assessore all'Economia e Finanza del nostro Comune. Già l'anno scorso venne questa norma, noi volevamo attivarla, ma non era opportuno, perché l'anno scorso potevamo attivare solo sei o sette mutui e non c'era neanche la convenienza. Quest'anno è stata allargata ulteriormente e quindi si possono rinegoziare 36 mutui su 61, oltre il 50%, quindi si pagherà dilazionando ulteriormente con un interesse inferiore, quindi è una grossa risorsa per il Comune di Castel San Giorgio, diciamo un altro po' di ossigeno, insieme a quello che hanno fatto col Decreto per poter finanziare debiti pregressi. Quindi io prendo atto con piacere di questa iniziativa, però faccio una proposta, come ha detto l'Assessore con questa iniziativa entro il 31 dicembre noi dobbiamo pagare la solita rata relativa a tutti i mutui e la rata relativa ai mutui di questi rinegoziati è costituita, come sapete, da una sorta capitale di importo base e anche dagli interessi. La legge prescrive che gli interessi si paghino, ma la sorta capitale si salta a dicembre, e quindi si dilaziona come avete deciso, e noi siamo d'accordo, fino al 2040. Io faccio solo questa proposta, che si collega al punto successivo all'ordine del giorno, io avevo sentito poi, nella chiacchierata che facemmo l'altro giorno col responsabile, il Ragioniere Capo, che erano sui 110.000,00 – 115.000,00 Euro, adesso ho capito, correggimi Assessore Spinelli, che sono 107 mila Euro se ho capito bene. Va bene, io ho corretto già qui. Poiché è un provvedimento eccezionale, previsto dalla legge, ma adottato esplicitamente dal Governo, questa somma si può utilizzare senza vincoli di destinazione, come vogliamo! Se ho capito male,

mi correggete. Quindi io penso che questo possa essere un altro tassello per contribuire a ridurre, se non proprio a eliminare l'aumento della TARI. Grazie.”

ASSESSORE CAPUANO: “ – Se su questo ultimo punto posso chiedere delucidazioni al Dottore Grimaldi in riferimento a questa proposta fatta dalla Minoranza, cioè se è possibile finanziare con questa quota parte della TARI. Grazie.”

DOTT. GRIMALDI: “ – La proposta non è praticabile, perché il costo del servizio deve essere pari alla tariffa, se si abbassa l'uscita di 107 mila Euro non c'è più il pareggio tra Entrata e Uscita del Servizio TARI. La normativa prevede che l'entrata sia pari all'Uscita, non si può abbassare il costo del servizio finanziandolo con un'altra Entrata.”

ASSESSORE Manuel CAPUANO: “ – Se ho capito bene il problema è che il Capitolo della TARI non può essere finanziato con somme che provengono da altri.”

CONSIGLIERE LONGANELLA: “ – Mi dichiaro non soddisfatto per niente, perché è vero quello che dice il Ragioniere Capo, sono d'accordo che per quanto riguarda i rifiuti c'è una tassazione pari a quello che è il costo, ma non stiamo in una fase successiva, stiamo al recupero, al pagamento di quelli che sono oneri non pagati, di quelle che sono condizioni del servizio, che non possiamo pagare. Quando dice la Legge che noi possiamo utilizzarli come vogliamo non ha posto nessun vincolo nemmeno per la TARI. Questo è il mio pensiero, vi ringrazio comunque per l'attenzione.”

CONSIGLIERE FIORENZO LANZARA: “ Buona sera ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, al Sindaco. Mi corre l'obbligo di mostrare la vicinanza ai fratelli francesi per questo atto barbarico che è stato perpetrato a Parigi. Un pensiero non può che andare alla vittima italiana, Valeria Soresin, giovane studentessa, ricercatrice alla Sorbona, che è stata uccisa nell'attentato al Teatro. Come diceva il Dottore Longanella, questi sono atti che ci portano a grossi interrogativi morali, io penso che tutti quanti noi possiamo fare qualcosa e in questo momento dobbiamo chiederci cosa possiamo fare, cosa possiamo fare possiamo capirlo dal tentativo che hanno messo in campo queste persone, gli attentati terroristici per loro natura cercano di infondere il terrore nelle persone. Noi possiamo non avere paura, non aver paura e non lasciare che la paura faccia chiudere i nostri cuori, non possiamo rispondere a questo tipo di attentati chiudendoci, arroccandoci e comportandoci come loro. Chi governa deve

essere fermo nella risposta ai terroristi, ma non dobbiamo lasciare che queste cose modifichino il nostro sentire, non dobbiamo chiuderci all'accoglienza, dobbiamo saper distinguere l'aiuto ai profughi, alle famiglie che scappano dalla Siria da quelli che vengono nel nostro Paese per delinquere, quelle persone vanno perseguite, ma non dobbiamo chiudere i nostri cuori per la paura, perché è proprio a questo che mirano i terroristi. Oltre a questo, sul punto all'ordine del giorno, per quello che ho capito, traducendolo in parole più spicciole, il Governo ci dà la possibilità di dilazionare i mutui, è come se voi faceste un prestito, la Finanziaria vi chiama e vi dice: "Se volete allungare il prestito, mantenendo gli stessi interessi, abbassiamo un po' la rata e risparmiate addirittura". Quindi è una cosa su cui penso siamo tutti d'accordo, con quei soldi che andiamo a risparmiare faremo delle cose utili per la cittadinanza. La strada di abbassare della TARI non penso che sia percorribile, perché è vero che non hanno vincoli ma, come ci ricordava il Funzionario, c'è un vincolo sulla tassa che impedisce che sia pagato con soldi non dei cittadini, purtroppo il problema di quella tassa è che si è creata una spesa eccessiva e poi dopo discuteremo anche perché si è arrivati a quella spesa. Penso che se fosse un mero problema economico, quello del progetto della legalità, con questi soldi che risparmiamo potremmo anche pensare di mandare avanti quel progetto. Grazie."

PRESIDENTE: " – Grazie, Consigliere Lanzara. Qualche altro collega prende la parola sul punto? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego."

CONSIGLIERE LONGANELLA: " – Per quanto riguarda l'interrogazione diremo qualcosa dopo? Cosa facciamo? La rimandiamo? Cosa avete deciso? Poi sulle dichiarazioni di voto sull'argomento..."

PRESIDENTE: " – Io voglio la dichiarazione sul punto discusso testè."

CONSIGLIERE LONGANELLA: "- Sull'interrogazione non ci dice niente? Va bene."

PRESIDENTE: " – Adesso sarà il Sindaco a dare le risposte e deciderà il momento opportuno. Gliel'ho chiesto! Perché ci dobbiamo attenere possibilmente rigorosamente all'ordine del giorno, presumo che il Sindaco avesse già programmato l'intervento. Chiedo scusa, Consigliere Longanella, atteniamoci all'ordine del giorno nella massima tranquillità. Dichiarazione di voto."

CONSIGLIERE LONGANELLA: " – Mi compiaccio con il Consigliere Fiorenzo

Lanzara per aver recepito, come Capogruppo di un consistente numero di Consiglieri. Io prendo atto che adesso c'è un recupero di questa iniziativa. Complimenti e grazie per questa cosa. Parere favorevole.”

PRESIDENTE: “ – Possiamo adesso votare per alzata di mano. Chi esprime voto favorevole? All'unanimità. Facciamo l'appello per l'immediata esecutività della delibera? Facciamo la votazione. Sull'immediata esecutività della delibera chi esprime voto favorevole? All'unanimità. Grazie. Prima di passare al quarto punto all'ordine del giorno, do la parola al Sindaco per la risposta che presumo voglia dare al Consigliere Tranzillo.”

SINDACO: “ – Buona sera a tutti. Innanzitutto mi associo molto sentitamente alla disgrazia che ha colpito la Francia, quindi siamo tutti sgomenti per questo. Noi che viviamo in un mondo diverso ci sembra assurdo che possano succedere queste cose, purtroppo succedono e non siamo purtroppo noi deputati a trovare soluzioni per questo, noi possiamo solamente piangere i nostri cugini, considerando il fatto che la maggior parte di quelli che sono deceduti sono giovani, quindi a maggior ragione la sofferenza è doppia. Io volevo chiarire un attimino l'equivoco che c'è stato con Gilda, e vi chiedo scusa perché io purtroppo venerdì ho rotto gli occhiali e riesco a leggere male, ho bisogno di un'altra protesi sul naso, quindi vi chiedo scusa per questo, ma proverò a leggere anche così. “La sottoscritta Gilda Tranzillo, in nome e per conto proprio e dei Consiglieri appartenenti al Gruppo Forti e Liberi, chiede alla Signoria Vostra di poter ricevere con cortese urgenza copia degli atti relativi al progetto – Educazione e Legalità Anno scolastico 2015 – 2016 e delle relative note di adesione e rinuncia del Sindaco, Dott. Pasquale Sammartino”. Quindi io ritenevo, Gilda, che avevi bisogno solo degli atti.”

CONSIGLIERE TRANZILLO: “ – L'interrogazione è del 13 ottobre.”

SINDACO: “ – 13 novembre? “

CONSIGLIERE TRANZILLO: “ – Ce n'è una precedente del 13 ottobre, che Lei ha avanti, è stata protocollata il 13 ottobre 2015 e venerdì scorso, il 13 novembre, ho presentato reclamo.”

SINDACO: “ – Quella del 13 novembre ce l'ho!

CONSIGLIERE TRANZILLO: “ – Il 13 ottobre ho presentato la relazione inerente al Progetto Legalità, è stata protocollata col protocollo di questo Comune.”

SINDACO: “ – Effettivamente c'è stato un equivoco su questo, però posso risponderti adesso tranquillamente, senza problemi. Ti chiedo scusa per il ritardo innanzitutto, però non era nelle mie intenzioni, questo te lo posso assicurare. L'unica cosa che dico è che è successo questo, nel momento in cui c'è stato un incontro con il Giudice Lo Monaco, splendida persona, ed è anche un nobile progetto, assolutamente nulla da dire, tanto è vero che in un primo momento c'era stata anche l'adesione da parte dell'Amministrazione Comunale, ma soprattutto anche per la mia sensibilità verso l'argomento da parte mia. In effetti il Giudice mi chiese di chiedere il parere dei Direttori Scolastici e del Preside della scuola, nel momento in cui ebbi un colloquio con la Preside mi fu detto che loro quest'anno avevano intenzione di programmare dei corsi per quanto riguarda la legalità e quindi poteva trattarsi di un duplicato sugli argomenti. Questa è stata anche una delle cause, ma la causa maggiore è che ci siamo imposti una certa rigidità per quanto riguarda i conti. Io ritengo che in questo momento anche per progetti nobili, per quanto riguarda il Bilancio, per la momentanea crisi che sta attraversando il paese, spero presto che passi, che sia veramente solo un passaggio, un brutto momento, anche se ritengo che si prolungherà per tempi veramente indeterminati a questo, ho pensato bene, confrontandomi anche con l'Amministrazione, gli Assessori e i Consiglieri, di revocare questa nota, anche sapendo che un è progetto nobilissimo, oltretutto ripeterlo ogni anno ritengo io, e ritenevamo tutti, che possa essere superfluo. Erano 1.700,00 Euro più Iva, quindi 2.200,00 Euro, che potevano essere anche investiti in modo diverso sempre per la scuola, per un progetto anche alimentare, perché anche quella è una cosa importante e che la scuola quest'anno non finanzia. Per cui mi sono detto: ci penserà la scuola per il Progetto Legalità, noi al limite faremo, possiamo programmarlo, ne avevamo parlato con Maria Sica in più occasioni, dopo il periodo natalizio, credo che siamo in grado di poterlo fare, lo stavamo sviluppando insomma, quindi stavamo anche aspettando. Questa è la causa, ritengo abbastanza logico non sovrapporre due progetti che andavano nella stessa direzione.”

CONSIGLIERE TRANZILLO: “ – Signor Presidente, chiedo la parola.”

PRESIDENTE: “ – Su che cosa?”

CONSIGLIERE TRANZILLO: “ – Per replicare, ho diritto alla replica.”

PRESIDENTE: “ – Non più di qualche minuto.”

CONSIGLIERE TRANZILLO: “ – Tre minuti impiegherò, non di più. Innanzitutto buona sera a tutti. Non nascondo che sono delusa, amareggiata dalla decisione, dal modo in cui sono stata trattata questa sera. La mia interrogazione non è stata per nulla presa in considerazione e non tanto e non semplicemente per il fatto che non è stata data una risposta positiva sempre addebitata alla difficoltà economica in cui versa l'Ente, parliamo di progetto di una valenza fondamentale, che negli anni scorsi ha prodotto risultati sul territorio per i giovani, parliamo di ragazzi adolescenti che riscontrano in questo progetto, hanno riscontrato in questo progetto un valido aiuto. Non nascondo che ho avuto anche un confronto con i Dirigenti scolastici del territorio, che si sono dimostrati propensi a continuare questo percorso e questo progetto, io l'ho preso a cuore, perché credo che i giovani abbiano bisogno di un supporto, della legalità. Credo che la figura di un Giudice, quale il Giudice Lo Monaco, o qualsiasi altro Giudice fosse stato interessato al progetto, avrebbe potuto dare sicuramente una valenza maggiore, un'impronta più importante, quindi una rilevanza più importante al progetto. Sono davvero questa sera senza parole e credo che una cifra così modesta, modica, di 1.700,00 Euro più Iva, non credo possa danneggiare quella che è l'economia dell'Ente. Davvero sono stupita, ma in negativo.”

CONSIGLIERE LONGANELLA: “ – Presidente...”

PRESIDENTE: “ – Dottore Longanella, vogliamo rispettare le regole che disciplinano il Consiglio Comunale?”

CONSIGLIERE LONGANELLA: “ – Presidente, Lei ha commesso una grave omissione, non ha messo all'ordine del giorno questa interrogazione! Non ha permesso nemmeno di far sapere ai cittadini e agli altri Consiglieri che cosa c'è scritto in questa interrogazione! Lei ha visto che ci sta questa... Io mi sono congratolato col Capogruppo, poi il Sindaco dice un'altra cosa, che conosce magari tutte le esigenze, ma io rimango smarrito, Lei non fa sapere ai presenti, non parliamo del pubblico rispettabile...”

CONSIGLIERE LONGANELLA: “ – Non ci fate sapere se avete deciso...”

PRESIDENTE: “ – Daremo una risposta per iscritto.”

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del
CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

**RINEGOZIAZIONE MUTUI CON LA CASSA DD.PP. IN APPLICAZIONE DELLA
CIRCOLARE N. 1285 DEL 04 NOVEMBRE 2015.**

=====

Parere ex art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **SETTORE N. 1 RAGIONERIA - FINANZE
SERVIZI ALLA PERSONA**

Visto, parere favorevole espresso in data 06.11.2015


Il Ragioniere
Dot. Angelo Grimaldi

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
AVV. ROSA RUSSO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **02 DIC. 2015**

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

02 DIC. 2015

Castel San Giorgio li, _____

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su'estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **02 DIC. 2015**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO